

## Associazioni e ong, le reazioni

### Wwf, Global Climate Initiative

I paesi ricchi «stanno dando a quelli in via di sviluppo il loro tempo, i loro pensieri e i loro cuori, ma non i loro soldi» dice Kim Carsensten.

### Le perplessità di Link 2007

Chi sperava che la partecipazione dei Paesi poveri modificasse comportamenti e nei contenuti, resta deluso. Manca la voce della società civile.

### Greenpeace: successo le azioni

Le occupazioni delle 5 centrali a carbone per lanciare messaggi al G8 si sono concluse con successo e senza incidenti, tranne a Porto Tolle.

Foto di Chris Helgren/Reuters



Città del Vaticano Barack Obama, la moglie Michelle e il Papa Benedetto XVI

→ **Risultati concreti** per l'Africa solo grazie alla sua pressione: 20 miliardi

→ **Determinazione sull'Iran:** sul nucleare aspettiamo fino alla fine dell'estate

# Il «nuovo inizio» di Obama «Arrivederci, L'Aquila»

Parla in contemporanea al Cavaliere. E tira lui le fila politiche del summit. Dall'Africa al clima, dall'Iran a una nuova governance mondiale. E l'abbraccio alla gente abruzzese... Un G8 in un uomo solo: Barack Obama.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
INVIATO ALL'AQUILA

A tirare le fila è il vero presidente del summit. L'unica novità. Un uo-

mo solo al comando. Barack Obama. «Mr G1». Se il vertice aquilano non è stato (solo) il vertice delle promesse e dei «zero fatti», il merito è del «presidente abbronzato».

### MISTER G1

Ressa, decine di macchine fotografiche in azione, applausi, spintoni per poterlo avvicinare... Accoglienza da star per Barack. Il presidente Usa attende che Silvio Berlusconi termini la sua performance oratoria, per ini-

ziare la sua conferenza stampa. Ma il Cavaliere va per le lunghe. E per Obama il tempo stringe: alle 16 è atteso in Vaticano da Benedetto XVI. Il capo della Casa Bianca rompe gli indugi e parla in contemporanea (cosa inedita nella storia dei G8), con il presidente di turno. Una coincidenza che racchiude in sé il senso politico di questo vertice: G8, G14...In realtà un G1. È lui, il presidente del «Nuovo Inizio», a rimarcare i (pochi) risultati concreti del

summit: «Abbiamo varato un piano da 20 miliardi di dollari per la sicurezza alimentare», sottolinea Obama. E per ottenere questo impegno, ha dovuto far fondo a tutta la sua capacità di persuasione. Obama ricorda l'emblematica storia di suo padre, nato in Kenia, per convincere gli altri leader a varare il piano per la sicurezza alimentare da 20 miliardi di dollari. «Quando mio padre venne negli Usa per studiare, il Pil del Kenia era superiore a quello del-